



PSR
2014-2020
FRIULI VENEZIA GIULIA
EUROPEAN UNION FRIULI VENEZIA GIULIA REGIONAL DEVELOPMENT

MISURA 16 - COOPERAZIONE
TIPO DI INTERVENTO 16.7.1 – STRATEGIE DI COOPERAZIONE PER
LO SVILUPPO TERRITORIALE

**ALLEGATO B - STRATEGIA DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO
TERRITORIALE**

(riferito all'articolo 8 dell'invito) _ 2^ FASE

Sommario

1. TITOLO DELLA STRATEGIA	1
2. AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO	1
3. IL PARTENARIATO.....	2
Composizione del partenariato.....	2
Ruoli e competenze dei partner	6
Descrizione del processo di coinvolgimento degli attori locali e della comunità nella costruzione della strategia.....	13
Programma di gestione del partenariato.....	14
Forme di aggregazione territoriale	16
4. LA STRATEGIA DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE	18
Tematismo	18
Il territorio interessato	18
La strategia e i suoi obiettivi	21
Contributo alle focus area o priorità dello sviluppo rurale.....	24
Piano di azione	25
Risultati e impatti	29
5. CRONOPROGRAMMA	32
6. PIANO FINANZIARIO	33
Informazioni aggiuntive	34
Allegati	34

1. TITOLO DELLA STRATEGIA

Valorizzazione dell'ambiente, del territorio, delle produzioni, della multifunzionalità delle aziende e dell'agricoltura sociale per l'ambito rurale dei Magredi, delle Risorgive e della Pianura Pordenonese. (Acr.: Gra.Ma.R.)

2. AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO

	Comune	Popolazione (al 31/12/2015)	Classificazione area rurale (B o C)
1	AZZANO DECIMO	15.775	B
2	BRUGNERA	9.311	B
3	CORDENONS	18.301	B
4	FIUME VENETO	11.697	B
5	FONTANAFREDDA	12.205	B
6	PASIANO DI PORDENONE	7.733	B
7	PORCIA	15.293	B
8	PRATA DI PORDENONE	8.480	B
9	ROVEREDO IN PIANO	5.967	B
10	SACILE	19.837	B
11	SAN QUIRINO	4.383	B
12	VIVARO	1.352	B
13	ZOPPOLA	8.572	B
Popolazione totale		138.906	

3. IL PARTENARIATO

Composizione del partenariato

(Aggiungere tante righe quanti sono i componenti)

	Denominazione partner	Tipologia di soggetto	Ambiti di competenza
CAPO FILA	Comune di SAN QUIRINO	Comuni	Comune di San Quirino
PP1	Comune di AZZANO DECIMO	Comuni	Comune di Azzano Decimo
PP2	Comune di BRUGNERA	Comuni	Comune di Brugnera
PP3	Comune di CORDENONS	Comuni	Comune di Cordenons
PP4	Comune di FIUME VENETO	Comuni	Comune di Fiume Veneto
PP5	Comune di FONTANAFREDDA	Comuni	Comune di Fontanafredda
PP6	Comune di PASIANO DI PORDENONE	Comuni	Comune di Pasiano di Pordenone
PP7	Comune di PORCIA	Comuni	Comune di Porcia
PP8	Comune di PRATA DI PORDENONE	Comuni	Comune di Prata di Pordenone
PP9	Comune di ROVEREDO IN PIANO	Comuni	Comune di Roveredo in Piano

PP10	Comune di SACILE	Comuni	Comune di Sacile
PP11	Comune di VIVARO	Comuni	Comune di Vivaro
PP12	Comune di ZOPPOLA	Comuni	Comune di Zoppola
PP13	AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N.5 "FRIULI OCCIDENTALE"	Agenzie o enti o altri soggetti, pubblici o controllati da enti pubblici, di interesse territoriale, turistico, culturale o sociale	Friuli Occidentale
PP14	CCIAA DI PORDENONE-UDINE	Agenzie o enti o altri soggetti, pubblici o controllati da enti pubblici, di interesse territoriale, turistico, culturale o sociale	Provincia di Pordenone e Udine
PP15	AZIENDA SPECIALE CONCENTRO della Camera di Commercio I.A.A di Pn-Ud	Agenzie o enti o altri soggetti, pubblici o controllati da enti pubblici, di interesse territoriale, turistico, culturale o sociale	Provincia di Pordenone
PP16	UNIUD - Dipartimento di Scienze Agroalimentari, ambientali e animali	Università	Regione FVG
PP17	POLO TECNOLOGICO DI PORDENONE ANDREA GALVANI SCPA	Agenzie o enti o altri soggetti, pubblici o controllati da enti pubblici, di interesse territoriale, turistico, culturale o sociale	Provincia di Pordenone
PP18	PRO LOCO DI CORDENONS	Associazioni senza scopo di lucro	Comunità di Cordenons
PP19	ASSOCIAZIONE "FESTA DEL VINO"	Associazioni senza scopo di lucro	Provincia di Pordenone
PP20	CONSORZIO DI PORDENONE PER LA FORMAZIONE SUPERIORE, GLI STUDI UNIVERSITARI E LA RICERCA	Istituti scolastici e di ricerca pubblici	Provincia di Pordenone
PP21	ASSOCIAZIONE PRO LOCO "PRO SACILE"	Associazioni senza scopo di lucro	Comune di Sacile
PP22	ASSOCIAZIONE PRO LOCO "PRO ROVEREDO"	Associazioni senza scopo di lucro	Comune di Roveredo
PP23	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI di Pordenone	Agenzie o enti o altri soggetti, pubblici o controllati da enti pubblici, di interesse territoriale, turistico, culturale o sociale	Provincia di Pordenone
PP24	FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI di Pordenone	Agenzie o enti o altri soggetti, pubblici o controllati da enti pubblici, di interesse territoriale, turistico, culturale o sociale	Provincia di Pordenone

PP25	ASSOCIAZIONE NATURALISTI SACILE ONLUS	Associazioni senza scopo di lucro	Comune di Sacile
PP26	ORDINE ARCHITETTI P.V. DI PORDENONE	Ordini, collegi e organizzazioni professionali	Provincia di Pordenone
PP27	ASSOCIAZIONE PROLOCO "SANTA LUCIA"	Associazioni senza scopo di lucro	Provincia di Pordenone
PP28	PRO LOCO SAN QUIRINO	Associazioni senza scopo di lucro	Comunità di San Quirino
PP29	ASSOCIAZIONE CULTURALE "MULINARS"	Associazioni senza scopo di lucro	Provincia di Pordenone
PP30	"WELL FARE PORDENONE" - Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale"	Agenzie o enti o altri soggetti, pubblici o controllati da enti pubblici, di interesse territoriale, turistico, culturale o sociale	Provincia di Pordenone
PP31	ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE, DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI E DEL LAVORO AUTONOMO ASCOM-CONCOMMERIO PER L'ITALIA DELLA PROV. DI PORDENONE	Associazioni senza scopo di lucro	Provincia di Pordenone
PP32	UNIONE DEGLI ARTIGIANI E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE	Agenzie o enti o altri soggetti, pubblici o controllati da enti pubblici, di interesse territoriale, turistico, culturale o sociale	Provincia di Pordenone
PP33	CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA MEDUNA	Agenzie o enti o altri soggetti, pubblici o controllati da enti pubblici, di interesse territoriale, turistico, culturale o sociale	Provincia di Pordenone
PP34	ASSOCIAZIONE ENO-PORDENONE "dove il vino ha le sue radici"	Associazioni senza scopo di lucro	Provincia di Pordenone
PP35	ISTITUTO COMPRENSIVO "C.C. COSTANTINI" DI PASIANO DI PORDENONE	Istituti scolastici e di ricerca pubblici	Provincia di Pordenone
PP36	LEGAMBIENTE Circolo "Fabiano Grizzo" di Pordenone	Associazioni senza scopo di lucro	Provincia di Pordenone
PP37	ASSOCIAZIONE NATURALISTICA CORDENONESE	Associazioni senza scopo di lucro	Provincia di Pordenone
PP38	COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI PROVINCIA DI PORDENONE	Ordini, collegi e organizzazioni professionali	Provincia di Pordenone

PP39	PRO LOCO "PORDENONE"	Associazioni senza scopo di lucro	Provincia di Pordenone
PP40	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PORDENONE	Ordini, collegi e organizzazioni professionali	Provincia di Pordenone
PP41	A.S.D. GRAVA BIKE TEAM	Associazioni senza scopo di lucro	Provincia di Pordenone
PP42	"WWF ITALIA ONLUS" sezione regionale del FVG	Associazioni senza scopo di lucro	Provincia di Pordenone
PP43	PROPORDENONE	Associazioni senza scopo di lucro	Provincia di Pordenone
PP44	ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI DEL FVG	Ordini, collegi e organizzazioni professionali	Regione FVG
PP45	IL NOCCIOLETO SRL SOCIETA' AGRICOLA	Impresa agricola	Comune di San Quirino
PP46	AZIENDA AGRICOLA L'ACERO ROSSO DI CAMOL VALTER	Impresa agricola	Comune di Sacile
PP47	SOCIETA' AGRICOLA CIMOLAI SRL	Impresa agricola	Comune di san Quirino
PP48	AZ. AGR. DEL ZOTTO LUCA	Impresa agricola	Comune di Cordenons
PP49	SOCIETA' AGRICOLA LE QUATTRO STAGIONI DI GATTEL DANIELA E C. SOCIETA' SEMPLICE	Impresa agricola	Comune di San Quirino
PP50	COOP SOCIALE IL SEME SOC. COOP. AGR. ONLUS	Coop sociale agricola	Provincia di Pordenone
PP51	NETTARE E AMBROSIA DI ONGARO MARILINA	Impresa agricola	Comune di Cordenons
PP52	SOCIETA' AGRICOLA CONZATO AUGUSTO & C. S.S.	Impresa agricola	Cimune di Roveredo in Piano

PP53	AZIENDA AGRICOLA IL CASONE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Impresa agricola	Comune di Zoppola
PP54	AZ. AGRICOLA EUGENIA SERMANN DITTA INDIVIDUALE	Impresa agricola	Comune di Pasiano di Pordenone
PP55	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE FA.MA.SS	Impresa agricola	Comune di Fiume Veneto
PP56	COPROPA SOC. COOP.AGR.	Coop agricola	Provincia di Pordenone

Ruoli e competenze dei partner

Descrivere i ruoli e le competenze dei partner in relazione alla strategia.

Max 500 caratteri per partner (spazi inclusi)

CAPOFILA -Comune di San Quirino. Ha il ruolo di rappresentanza e di coordinamento tra i partner; unico interlocutore e responsabile dei procedimenti contributivi e di controllo nei confronti dell'Autorità di Gestione e dei Servizi regionali competenti. Con il supporto dei partner e dei consulenti promuove, gestisce, comunica e coordina tutte le azioni, gli interventi-progetti, i monitoraggi, la gestione del budget e del rispetto del cronoprogramma della strategia. E' Soggetto beneficiario diretto ed attuatore di operazioni.

PP1 -Comune di Azzano Decimo: ente locale componente del partenariato. Condivide e partecipa alla gestione e all'attuazione della Strategia; svolge il ruolo di facilitatore e animatore del partenariato per sostenere la coesione e promuovere la condivisione delle iniziative e delle proposte nel territorio. In qualità di ente locale anima il gruppo di lavoro di supporto alle decisioni. E' Soggetto beneficiario diretto e attuatore di operazioni.

PP2 -Comune di Brugnera: ente locale componente del partenariato. Condivide e partecipa alla gestione e all'attuazione della Strategia; svolge il ruolo di facilitatore e animatore del partenariato per sostenere la coesione e promuovere la condivisione delle iniziative e delle proposte nel territorio. In qualità di ente locale anima il gruppo di lavoro di supporto alle decisioni. Indirettamente beneficia di interventi.

PP3 -Comune di Cordenons: ente locale componente del partenariato. Condivide e partecipa alla gestione e all'attuazione della Strategia; svolge il ruolo di facilitatore e animatore del partenariato per sostenere la coesione e promuovere la condivisione delle iniziative e delle proposte nel territorio. In qualità di ente locale anima il gruppo di lavoro di supporto alle decisioni. E' Soggetto beneficiario diretto e attuatore di operazioni.

PP4 -Comune di Fiume Veneto: ente locale componente del partenariato. Condivide e partecipa alla gestione e all'attuazione della Strategia; svolge il ruolo di facilitatore e animatore del partenariato per sostenere la coesione e promuovere la condivisione delle

iniziative e delle proposte nel territorio. In qualità di ente locale anima il gruppo di lavoro di supporto alle decisioni. Indirettamente beneficia di interventi.

PP5 -Comune di Fontanafredda: ente locale componente del partenariato. Condivide e partecipa alla gestione e all'attuazione della Strategia; svolge il ruolo di facilitatore e animatore del partenariato per sostenere la coesione e promuovere la condivisione delle iniziative e delle proposte nel territorio. In qualità di ente locale anima il gruppo di lavoro di supporto alle decisioni. Indirettamente beneficia di interventi.

PP6 -Comune di Pasianno di Pordenone: ente locale componente del partenariato. Condivide e partecipa alla gestione e all'attuazione della Strategia; svolge il ruolo di facilitatore e animatore del partenariato per sostenere la coesione e promuovere la condivisione delle iniziative e delle proposte nel territorio. In qualità di ente locale anima il gruppo di lavoro di supporto alle decisioni. E' Soggetto beneficiario diretto e attuatore di operazioni.

PP7 -Comune di Porcia: ente locale componente del partenariato. Condivide e partecipa alla gestione e all'attuazione della Strategia; svolge il ruolo di facilitatore e animatore del partenariato per sostenere la coesione e promuovere la condivisione delle iniziative e delle proposte nel territorio. In qualità di ente locale anima il gruppo di lavoro di supporto alle decisioni. E' Soggetto beneficiario diretto e attuatore di operazioni.

PP8 -Comune di Prata di Pordenone: ente locale componente del partenariato. Condivide e partecipa alla gestione e all'attuazione della Strategia; svolge il ruolo di facilitatore e animatore del partenariato per sostenere la coesione e promuovere la condivisione delle iniziative e delle proposte nel territorio. In qualità di ente locale anima il gruppo di lavoro di supporto alle decisioni. E' Soggetto beneficiario diretto e attuatore di operazioni.

PP9 -Comune di Roveredo in Piano: ente locale componente del partenariato. Condivide e partecipa alla gestione e all'attuazione della Strategia; svolge il ruolo di facilitatore e animatore del partenariato per sostenere la coesione e promuovere la condivisione delle iniziative e delle proposte nel territorio. In qualità di ente locale anima il gruppo di lavoro di supporto alle decisioni. Indirettamente beneficia di interventi.

PP10 -Comune di Sacile: ente locale componente del partenariato. Condivide e partecipa alla gestione e all'attuazione della Strategia; svolge il ruolo di facilitatore e animatore del partenariato per sostenere la coesione e promuovere la condivisione delle iniziative e delle proposte nel territorio. In qualità di ente locale anima il gruppo di lavoro di supporto alle decisioni. E' Soggetto beneficiario diretto e attuatore di operazioni.

PP11 -Comune di Vivaro: ente locale componente del partenariato. Condivide e partecipa alla gestione e all'attuazione della Strategia; svolge il ruolo di facilitatore e animatore del partenariato per sostenere la coesione e promuovere la condivisione delle iniziative e delle proposte nel territorio. In qualità di ente locale anima il gruppo di lavoro di supporto alle decisioni. Indirettamente beneficia di interventi.

PP12 -Comune di Zoppola: ente locale componente del partenariato. Condivide e partecipa alla gestione e all'attuazione della Strategia; svolge il ruolo di facilitatore e animatore del partenariato per sostenere la coesione e promuovere la condivisione delle iniziative e delle proposte nel territorio. In qualità di ente locale anima il gruppo di lavoro

di supporto alle decisioni. E' Soggetto beneficiario diretto e attuatore di operazioni.

PP13 -AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N.5 "FRIULI OCCIDENTALE": è componente del partenariato. La mission consiste nell'assicurare ai cittadini le funzioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, secondo gli standard di assistenza sanitaria e sociosanitaria definiti a livello regionale. Non utilizza risorse del PSR ma contribuisce ad sviluppare iniziative rivolte agli enti locali ed a soggetti privati nel campo dell'agricoltura sociale. Anima il gruppo di lavoro di supporto alle decisioni.

PP14 -CCIAA DI PORDENONE-UDINE: la Camera di Commercio di Pordenone-Udine, partner progettuale, è un Ente autonomo di diritto pubblico dotato di proprio Statuto con autonomia organizzativa e finanziaria. Non utilizza risorse del PSR. E' subentrata alla CCIAA di Pn per fusione. Anima il gruppo di lavoro di supporto alle decisioni.

PP15 -AZIENDA SPECIALE CONCENTRO DELLA CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI PORDENONE: funge da braccio operativo dell'Ente camerale al quale è legata dal punto di vista amministrativo, contabile e finanziario. E' certificata ISO 9001:2008 per progettazione ed erogazione servizi di formazione. Interviene all'Assemblea del partenariato.

PP16 – DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGROALIMENTARI, AMBIENTALI E ANIMALI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE: è componente attivo del partenariato ed è Soggetto beneficiario diretto e attuatore di operazioni relativamente a interventi funzionali alla strategia quali "studi sul territorio" (produzioni tipiche, ecc.) e animazione. Anima il gruppo di lavoro di supporto alle decisioni e fa parte del Comitato tecnico scientifico con funzioni consultive. Interviene all'assemblea del partenariato. Persegue un assiduo confronto dialettico tra ricerca e territorio (aziende/enti).

PP17 - POLO TECNOLOGICO DI PORDENONE "Andrea Galvani" SCpA: è componente del partenariato. Non utilizza risorse del PSR. Anima il gruppo di lavoro di supporto alle decisioni e fa parte del Comitato tecnico scientifico con funzioni consultive e supporto scientifico e tecnologico per le aziende e gli enti locali. Interviene all'assemblea del partenariato.

PP18 – PRO LOCO DI CORDENONS. Sostituisce l' "Associazione tra Pro Loco TRA MAGREDI E RISORGIVE" perché cessata dal 31/12/2018. Associazione no profit cura l'organizzazione di storici eventi è un'associazione che ha quale attività la promozione unitaria e coordinata del territorio, dei prodotti tipici, della cultura locale e della ruralità della zona magredi-risorgive. È partner progettuale. Non utilizza risorse del PSR. Interviene all'assemblea del partenariato o a specifiche riunioni.

PP19 - ASSOCIAZIONE "FESTA DEL VINO": associazione no profit che diffonde la cultura enologica e dei prodotti tipici legati al territorio. Ha un ruolo di attrattore e promotore territoriale. E' componente del partenariato. Non utilizza risorse del PSR. Interviene all'assemblea del partenariato o a specifiche riunioni.

PP20 - CONSORZIO DI PORDENONE per la formazione Superiore, gli studi universitari e la ricerca: promuove e supporta i corsi di laurea triennali e magistrali, i master e i corsi di perfezionamento attivati a Pordenone dalle Università degli Studi di Udine e di Trieste, con l'obiettivo di individuare le esigenze di alta formazione manifestate dal tessuto socio-economico tra cui lo sviluppo delle imprese agricole. È

partner progettuale.

PP21 - ASSOCIAZIONE PRO LOCO “PRO SACILE”: associazione no profit cura l'organizzazione di storici eventi come la “Sagra degli Osei”, di manifestazioni a carattere ambientale e paesaggistico, ed attività di promozione del territorio, dei palazzi storici e della cultura locale. E' componente del partenariato. Non utilizza risorse del PSR. Interviene all'assemblea del partenariato o a specifiche riunioni.

PP22 - ASSOCIAZIONE PRO LOCO “PRO ROVEREDO”: associazione no profit si dedica alla valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali, alla pubblicazione di testimonianze che mantengano viva la memoria storica e rurale del paese. E' componente del partenariato. Non utilizza risorse del PSR. Interviene all'assemblea del partenariato o a specifiche riunioni.

PP23 - CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI di Pordenone: organizzazione di categoria agricola svolge attività e iniziative nel campo della qualità e della sicurezza e dell'educazione alimentare, della tutela e della valorizzazione dell'ambiente, dell'agriturismo, delle foreste, dell'agricoltura biologica, delle energie alternative, e dell'informazione legislativa agraria. E' componente del partenariato. Non utilizza risorse del PSR. Interviene all'assemblea del partenariato o a specifiche riunioni.

PP24 - FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI Pordenone: è la principale Organizzazione degli imprenditori agricoli a livello nazionale ed europeo. E' componente del partenariato. Non utilizza risorse del PSR. Interviene all'assemblea del partenariato o a specifiche riunioni. E' CAA del Capofila.

PP25 - ASSOCIAZIONE NATURALISTI SACILE ONLUS: associazione senza fini di lucro. Attraverso un'intensa attività di studio, ricerca, scambi culturali e pubblicazione continua a promuovere la salvaguardia del patrimonio naturalistico e la sensibilizzazione nei confronti di delicate tematiche paesaggistiche. Non utilizza risorse del PSR. Interviene all'assemblea del partenariato o a specifiche riunioni.

PP26 - ORDINE ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI PORDENONE: è ente pubblico non economico - ordine professionale. Anima il gruppo di lavoro di supporto alle decisioni e fa parte del Comitato tecnico scientifico con funzioni consultive e supporto scientifico per le aziende e gli enti locali. Interviene all'assemblea del partenariato. Non utilizza risorse del PSR.

PP27 - ASSOCIAZIONE PROLOCO SANTA LUCIA: associazione senza fini di lucro di Prata di Pn, ha sostituito l'Ass. Proloco Quadrifoglio di Pasiano di PN. Promuove iniziative di animazione con riguardo le tradizioni e l'ambiente rurale nel proprio territorio e consentire loro lo sviluppo e la valorizzazione della località. È partner progettuale. Non utilizza risorse del PSR. Interviene all'assemblea del partenariato o a specifiche riunioni.

PP28 – PRO LOCO CORDENONS. (Sostituisce ASSOCIAZIONE COMMERCianti, PUBBLICI ESERCIZI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI E ATTIVITA' DI SERVIZI DI ROVEREDO IN PIANO – CLAAS cessata al 31/12/2018): Promuove iniziative di animazione con riguardo le tradizioni e l'ambiente rurale nel proprio territorio e consentire loro lo sviluppo e la valorizzazione della località. È partner progettuale. Non utilizza

risorse del PSR. Interviene all'assemblea del partenariato o a specifiche riunioni.

PP29 - ASSOCIAZIONE CULTURALE “MULINARS”: associazione senza fini di lucro di **Roveredo**, persegue finalità di promozione culturale, di recupero e valorizzazione della cultura locale, di tutela delle risorse materiali ed immateriali della comunità, di valorizzazione degli aspetti paesaggistici ed ambientali. Non utilizza risorse del PSR. Interviene all'assemblea del partenariato o a specifiche riunioni.

PP30 - "WELL FARE PORDENONE - Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale": realizza nel territorio dei partner iniziative concrete di sostegno e promozione alle persone, alle piccole imprese anche agricole attraverso di strumenti di aiuto quali microcredito. Non utilizza risorse del PSR. Interviene all'assemblea del partenariato o a specifiche riunioni.

PP31 - ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE, DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI E DEL LAVORO AUTONOMO ASCOM-CONFCOMMERCIO PER L'ITALIA DELLA PROV. DI PORDENONE: dal 1945 rappresenta e tutela come organizzazione di categoria le imprese del Commercio, Turismo, Servizi, le Professioni e la Piccola e Media Impresa della Prov. di Pordenone. Non utilizza risorse del PSR. Interviene all'assemblea del partenariato o a specifiche riunioni.

PP32 - UNIONE degli ARTIGIANI e delle PICCOLE e MEDIE IMPRESE della provincia di PORDENONE: Ass. Sindacale di categoria e come partner per lo sviluppo della piccola imprenditorialità artigiana parecchie delle quali affini al mondo rurale. Non utilizza risorse del PSR. Interviene all'assemblea del partenariato o a specifiche riunioni.

PP33 - CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA MEDUNA: ente pubblico non economico interviene su circa 116.000 ettari della pianura pordenonese nel campo della bonifica e irrigazione, con piani e programmi tesi alla gestione e tutela e gestione del territorio agricolo. Non utilizza risorse del PSR. Anima il gruppo di lavoro di supporto alle decisioni. Interviene all'assemblea del partenariato o a specifiche riunioni.

PP34 – ASSOCIAZIONE “ENO PORDENONE, DOVE IL VINO HA LE SUE RADICI”: associazione senza fini di lucro. Ne fanno parte le aziende del comparto Vitivinicolo "allargato" della ex provincia di Pordenone. Promuove i prodotti degli Associati. È partner progettuale. Non utilizza risorse del PSR. Interviene all'assemblea del partenariato o a specifiche riunioni.

PP35 - ISTITUTO COMPRENSIVO “C.C. COSTANTINI” DI PASIANO DI PORDENONE: Istituto scolastico statale persegue l'attività didattica con un ruolo attivo e proattivo nei confronti degli alunni e delle loro famiglie, attivo nelle tematiche dello sviluppo rurale per gli aspetti della formazione e della divulgazione delle conoscenze agli studenti. Non utilizza risorse del PSR. Interviene all'assemblea del partenariato o a specifiche riunioni.

PP36 - LEGAMBIENTE Circolo “Fabiano Grizzo” di Pordenone: Associazione no profit ha una forte vocazione paesaggistica, occupandosi in particolare di riqualificazione rurale di aree dismesse, territorio ed ambiente. Non utilizza risorse del PSR. Interviene all'assemblea del partenariato o a specifiche riunioni.

PP37 - ASSOCIAZIONE NATURALISTICA CORDENONESE: associazione a finalità naturalistiche, organizza iniziative che spaziano su tematiche naturalistiche ed ambientali per il territorio del Magredi, propone la riscoperta del territorio con proposte adatte anche a bambini ed anziani. Non utilizza risorse del PSR. Interviene all'assemblea del partenariato o a specifiche riunioni.

PP38 - COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI PROVINCIA DI PORDENONE: è ente pubblico non economico - ordine professionale. Anima il gruppo di lavoro di supporto alle decisioni e fa parte del Comitato tecnico scientifico con funzioni consultive e supporto scientifico per le aziende e gli enti locali. Interviene all'assemblea del partenariato. Non utilizza risorse del PSR.

PP39 - PRO LOCO PORDENONE: associazione senza fine di lucro con il fine di svolgere quel ruolo di raccordo con le altre associazioni in un ambito di area vasta sovracomunale indirizzandosi, soprattutto, verso il recupero ed il mantenimento delle tradizioni popolari e locali. Non utilizza risorse del PSR. Interviene all'assemblea del partenariato o a specifiche riunioni.

PP40 - ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PORDENONE: è ente pubblico non economico - ordine professionale. Anima il gruppo di lavoro di supporto alle decisioni e fa parte del Comitato tecnico scientifico con funzioni consultive e supporto scientifico per le aziende e gli enti locali. Interviene all'assemblea del partenariato. Non utilizza risorse del PSR.

PP41 - A.S.D. GRAVA BIKE TEAM: associazione no profit che promuove la cultura della bicicletta unitamente alla fruizione del territorio rurale contribuendo alla conoscenza e gestione ambientale del territorio delle Grave e dei Magredi. Non utilizza risorse del PSR. Interviene all'assemblea del partenariato o a specifiche riunioni.

PP42 - "WWF ITALIA ONLUS" SEZIONE REGIONALE DEL FVG: La mission è costruire un mondo in cui l'uomo possa vivere in armonia con la natura; si impegna con attività di conservazione degli ecosistemi e della biodiversità, con azioni di tutela della salubrità dell'ambiente. Non utilizza risorse del PSR. Interviene all'assemblea del partenariato o a specifiche riunioni.

PP43 - PROPORDENONE: Associazione no profit, concorre alla tutela degli interessi generali del territorio in area vasta sovracomunale, al suo sviluppo, alla sua valorizzazione, alla sua elevazione civica, sociale, culturale, favorisce le relazioni umane. Non utilizza risorse del PSR. Interviene all'assemblea del partenariato o a specifiche riunioni.

PP44 - ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA: ordine professionale. E' ente pubblico non economico - ordine professionale. Anima il gruppo di lavoro di supporto alle decisioni e fa parte del Comitato tecnico scientifico con funzioni consultive e supporto scientifico per le aziende e gli enti locali. Interviene all'assemblea del partenariato. Non utilizza risorse del PSR.

PP45: - IL NOCCIOLETO SRL SOCIETA' AGRICOLA. Impresa agricola beneficiaria selezionata con bando dal capofila, aggregata al partenariato. Sede operativa in San Quirino. E' dedicata alla produzione e commercio di nocciole biologiche. Interviene all'assemblea del partenariato.

PP46: - AZIENDA AGRICOLA L'ACERO ROSSO DI CAMOL VALTER. Impresa agricola beneficiaria selezionata con bando dal capofila, aggregata al partenariato. Sede operativa in Cordenons. Svolge una attività biologica e multifunzione curata da giovane imprenditore: coltivazioni piante officinali e lavorazione, è fattoria didattica, attua la pet therapy. Interviene all'assemblea del partenariato.

PP47: - SOCIETA' AGRICOLA CIMOLAI SRL. Società agricola beneficiaria selezionata con bando dal capofila, aggregata al partenariato. Sede operativa in San Quirino. Svolge una attività multifunzione: E' dedita alla produzione e commercio vitivinicolo, seminativi, agriturismo, ecc. Interviene all'assemblea del partenariato.

PP48: - AZ. AGR. DEL ZOTTO LUCA. Impresa agricola beneficiaria selezionata con bando dal capofila, aggregata al partenariato. Sede operativa in Cordenons. E' dedita alla produzione e commercio di ortofrutta, tra cui asparagi con serre a pieno campo, vigneto e seminativi, è certificata AQUA. Interviene all'assemblea del partenariato.

PP49: - SOCIETA' AGRICOLA LE QUATTRO STAGIONI DI GATTEL DANIELA E C. SOCIETA' SEMPLICE. Impresa agricola beneficiaria selezionata con bando dal capofila, aggregata al partenariato. Sede operativa in San Quirino. E' dedita alla produzione e commercio di ortaggi e frutta, loro trasformazioni e vendita diretta. E' fattoria didattica ed è condotta da giovane imprenditore. Interviene all'assemblea del partenariato.

PP50: - COOP SOCIALE IL SEME SOC. COOP. AGR. ONLUS. Cooperativa agricola beneficiaria selezionata con bando dal capofila, aggregata al partenariato. Sede operativa in Fiume Veneto. Opera nei settori agricoli tradizionali e floricoltura; si occupa di agricoltura sociale e di attività didattica. Interviene all'assemblea del partenariato.

PP51: - NETTARE E AMBROSIA DI ONGARO MARILINA. Impresa agricola beneficiaria selezionata con bando dal capofila, aggregata al partenariato. Sede operativa in Cordenons. Svolge una attività biologica e multifunzione curata da giovane imprenditore: coltivazioni piante officinali e lavorazione, è fattoria didattica, attua la pet therapy. Interviene all'assemblea del partenariato.

PP52: - SOCIETA' AGRICOLA CONZATO AUGUSTO & C. S.S. Impresa agricola beneficiaria selezionata con bando dal capofila, aggregata al partenariato. Sede operativa in Roveredo. Svolge attività legata alla produzione frutticole e di uve. Interviene all'assemblea del partenariato.

PP53: - AZIENDA AGRICOLA IL CASONE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA. Impresa agricola beneficiaria selezionata con bando dal capofila, aggregata al partenariato. Sede operativa in Zoppola. Svolge attività legata alla produzione di seminativi e ortaggi. E' fattoria didattica e agriturismo. Interviene all'assemblea del partenariato.

PP54: - AZ. AGRICOLA EUGENIA SERMANN DITTA INDIVIDUALE. Impresa agricola beneficiaria selezionata con bando dal capofila, aggregata al partenariato. Sede operativa in Pasiano di Pn. Svolge attività legata alla apicoltura biologica e produzione di miele. E' fattoria didattica. Interviene all'assemblea del partenariato.

PP55: - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE FA.MA.SS. Impresa agricola beneficiaria selezionata con bando dal capofila, aggregata al partenariato. Sede operativa in Fiume Veneto. Svolge attività legata alla coltivazione, trasformazione e vendita diretta di zafferano a regime biologico. Interviene all'assemblea del partenariato.

PP56: - COPROPA SOC. COOP.AGR. Cooperativa agricola beneficiaria selezionata con bando dal capofila, aggregata al partenariato. Sede operativa in Zoppola. Svolge attività legata alla coltivazione, stoccaggio, trasformazione e commercializzazione di patate in diversi ambiti del territorio pordenonese a regime biologico. Interviene all'assemblea del partenariato.

NOTA: Il Comune di Pordenone, coinvolto nella strategia dal punto di vista geografico e territoriale, condivide e sostiene le iniziative ed il progetto. Essendo comune "Polo Urbano" non è partner né beneficiario.

Descrizione del processo di coinvolgimento degli attori locali e della comunità nella costruzione della strategia

Descrivere come è stato svolto il processo di coinvolgimento e di partecipazione degli attori locali e della comunità ai fini del completamento del partenariato e della costruzione della strategia e quali risultati sono stati ottenuti.

Max 5.000 caratteri (spazi inclusi)

Il processo di coinvolgimento è stato fin dalla prima fase un processo in itinere che ha come primo obiettivo la definizione della strategia attraverso l'acquisto di maggiore consapevolezza da parte del territorio facente parte del partenariato del suo ruolo di compartecipe delle politiche di sviluppo territoriale.

Nella seconda fase è stata perfezionata la costruzione della strategia e sono state valutate e selezionate le idee ed i progetti dei proponenti.

A partire dall'inizio della programmazione, cioè dal novembre 2015, il percorso per avviare il partenariato organizzato ha avuto come centro decisionale unico il Capofila – Comune di San Quirino-PN, con il ruolo di rappresentante e di unico interlocutore capace di determinare un efficiente e produttivo sistema di relazioni e collegamenti con i vari partenariati locali.

Dalla metà del 2015 e durante il 2016 sono state svolte attività preparatorie della partecipazione con incontri con le aziende del territorio. Durante i primi mesi del 2017 (Fase 1) si sono svolte n.18 riunioni collettive ufficiali e registrate presso la sede del Capofila oltre 3 sui tematismi nei vari Comuni partner in cui hanno partecipato gli stakeholders (amministratori, agricoltori, PMI ed associazioni).

Durante la seconda fase, avviata da aprile 2018, si è dato corso ad un approccio costante, organizzato e guidato dal Capofila, in cui tutti i soggetti hanno potuto esprimere idee e proposte che sono state valutate in funzione degli obiettivi condivisi.

Secondo lo schema di "governance" adottato si è costituito presso il capofila il cd. "Nucleo Operativo" – NO composto dal rappresentante del capofila, da un ufficio di segreteria e da un consulente esterno con funzioni di Project Manager – PM (vedasi

capitolo successivo).

E' stato poi costituito il "Nucleo Consultivo" di supporto alle decisioni –NC formato Gruppo di Supporto alle Decisioni -GSD (formato dai Comuni) e dal Comitato Tecnico Scientifico –CTS (composto da rappresentanti di istituzioni tecnico scientifiche facenti parte del partenariato, tra cui Uniud, A.S.S. , Ordini professionali, ecc..)

I comuni ed i componenti del CTS hanno sensibilizzato le proprie comunità e i propri referenti sulle opportunità di promuovere e svolgere una comune serie di iniziative nell'ambito del PSR.

Si sono svolte n. 10 riunioni verbalizzate del GSD e n.8 Riunioni del CTS (in funzione dei tematismi).

Da questi incontri è scaturito il "leit motif" della strategia; sono stati incardinati i progetti predisposti dai Comuni, promossi tutti in un una chiave di intercomunalità.

Il Capofila ha quindi provveduto nel mese di giugno e luglio 2018 a predisporre i bandi per la selezione delle aziende private da aggregare al partenariato, precedute da numerose iniziative sulla stampa locale e da incontri con le comunità del mondo rurale (e non) presso le sedi dei comuni partner. Il Capofila ha animato con 6 incontri presso i comuni partner le aziende potenzialmente interessate, fornendo tutte le spiegazioni occorrenti per la predisposizione dei documenti ai fini della presentazione delle domande.

Infine altri 4 incontri hanno riguardato la comunicazione alle aziende, presso i comuni partner, per l'illustrazione dei bandi.

Il capofila ha nominato una specifica Commissione di valutazione che ha espletato alle funzioni di verifica delle domande pervenute, controllo, richiesta integrazioni e assegnazione dei punteggi in funzione dei criteri posti da bando.

Il tutto ha portato alla selezione di n. 12 aziende agricole che sono quindi state aggregate al partenariato già proposto in prima fase. Nel complesso quindi la partnership vede la partecipazione di n. 57 partner di cui n. 21 beneficiari, come sopra descritti, che rappresentano un autorevole compendio tra istituzioni pubbliche ed altre realtà rappresentative del territorio in una cornice integrata ed omogenea.

La fase di attuazione investirà il rapporto tra i partner in un'informazione circolare, che prevede la possibilità di animazione, interazione e scambio continuo tra Enti e partenariato. Verrà istituita l'Assemblea dei partner coordinata dal capofila che comprenderà i beneficiari diretti ed indiretti e di cui faranno parte anche gli altri soggetti a cui sarà affidata la fase di animazione e promozione.

In questo modo si prevede l'effettività della partecipazione di tutti gli attori coinvolti, che costituisce una delle componenti fondamentali per la costruzione del percorso partenariale. La fase di animazione e promozione coinvolgerà la comunità interna del partenariato ma anche quella esterna con lo scopo di divulgare le iniziative ed i risultati della strategia.

Programma di gestione del partenariato

Descrivere le modalità organizzative interne del partenariato previste per la gestione della cooperazione.

Max 2.500 caratteri (spazi inclusi)

Ai fini del **Governo Partenariale- GP** si individuano le seguenti componenti e soggetti:

1- Nucleo con Funzioni Operative –NO, di gestione, organizzazione e di coordinamento. E' composto dal Capofila – Comune di San Quirino - CSQ, rappresentante del partenariato e unico interlocutore, che si avvale di un ufficio di segreteria formato da personale interno coadiuvato, per gli aspetti del managing, da un professionista esterno esperto (project manager – PM) con il compito di fornire le competenze progettuali, organizzative, di gestione, controllo e monitoraggio, rendicontazione, con assistenza tecnica ai soggetti partner (beneficiari e non, pubblici e privati). Il capofila CSQ assolve ai propri specifici compiti in base a quanto descritto nell'Accordo di partenariato.

2-Nucleo Consultivo -NC composto da:

2A) Gruppo di Supporto alle Decisioni -GSD a cui partecipano, oltre al Capofila CSQ, il PM, tutti i Comuni aderenti e alcuni soggetti partner selezionati per particolare competenze ed a seconda delle circostanze (cfr. Cap. Ruoli);

2B) Comitato Tecnico Scientifico –CTS coordinato dal capofila CSQ e composto da soggetti istituzionali partner con particolari competenze tecnico scientifiche (es. Università, A.S.S. 5, Ordini professionali).

3-Partner - PP che sviluppano azioni ed attività. A sua volta sono distinti in:

3A- Partner indiretti non beneficiari, partecipano alla strategia condividendo le azioni;

3B- Partner diretti e beneficiari (soggetti pubblici e privati) che sviluppano gli investimenti connessi alla strategia e ricevono risorse Psr.

3C- Altri soggetti attuatori (per gli interventi che riguardano studi, animazione, promozione/ divulgazione, sito web.

I soggetti di cui a p. 1-2-3 formano **l'Assemblea dei Partner- AP**, coordinata dal Capofila.

Si riunisce almeno due volte l'anno ed alla necessità.

I partner beneficiari e non assolvono alle funzioni partenariali in base agli impegni e compiti descritti nell'Accordo di partenariato.

Il Governo partenariale cessa le sue funzioni al termine della rendicontazione finale.

Viene quindi impostata una governance agile, con un centro decisionale di livello territoriale coordinato.

Il NO garantirà la continuità e la diffusione dei flussi informativi, organizzerà gli aspetti logistici, curerà la verbalizzazione oltre al compimento dei programmi.

L'attività di coordinamento garantirà la gestione dell'aspetto organizzativo ed un livello continuo di interlocuzione trasversale.

Viene con ciò assicurata un'interfaccia agile ed economica con le strutture deputate alla programmazione e all'attuazione degli interventi concertati, insieme ad una costante attività informativa, animativa e divulgativa sulla vita del progetto e sulle attività delle singole organizzazioni.

Forme di aggregazione territoriale

Riportare le forme che sono state riconosciute valide dal nucleo tecnico di valutazione ai fini dell'attribuzione dei punteggi dei criteri di selezione alla manifestazione di interesse.

Max 4.000 caratteri (spazi inclusi)

Nell'ambito del territorio interessato sono attive diverse forme di collaborazione, tra i soggetti pubblici e pure con soggetti privati.

Si richiama in primis il Protocollo di intesa siglato in data 1 giugno 2017. I Comuni aderenti (compreso il Comune di Pordenone come osservatore) hanno previsto di collaborare assieme nella realizzazione di attività, manifestazioni, progetti, eventi, ecc. tesi non solo alla realizzazione della Strategia ma per lo sviluppo territoriale in generale. Il protocollo prevede che la collaborazione promuoverà iniziative per agevolare l'innescio sul territorio in questione di altre opportunità (filieri, reti d'impresa, ecc.) tra stakeholder interessati.

I Comuni partecipanti fanno geograficamente parte di 4 Uti da Piano: Unione Sile e Meduna; Noncello; Livenza; Valli e Dolomiti Friulane; sebbene non tutti i comuni sono aderenti.

Altre Convenzioni in atto in sintesi:

- a) Consorzio Universitario di Pordenone: convenzione con l'Università degli Studi di Udine per l'attivazione di corsi d'insegnamento
- b) CCIAA PN--UD – Concentro: varie convenzioni con Enti locali per Formazione e Turismo

Altri Servizi vari già indicati per fase 1:

- c) Comuni UTI Noncello: convenzione per funzioni artt. 26 e 27 Lr 26/2014
- d) Servizio tributi e polizia locale: 1-Porcina con Fontanafredda; 2-Brugnera con Pasiano.
- e) Centrale Unica Committenza – CUC : 1-Sacile con Brugnera; 2- Comuni Uti Noncello con Cordenons Fontanafredda e San Quirino; 3-Prata con Pasiano di Pn.
- f) SUAP: 1-Comuni UTI Livenza con CCIAA Pn, Fontanafredda, Roveredo e Pordenone; 2-Sacile con Brugnera (e Polcenigo).
- g) Convenzione per Servizi Comunitari: Brugnera con Pasiano e Prata, oltre a quelle di legge per le UTI.
- h) Convenzione gestione personale: Porcia, Brugnera, San Quirino (e Caneva, Aviano, Polcenigo).
- i) Convenzione Piano Azione Comunale prevenzione inquinamento atmosferico: Pn, Porcia, Cordenons, Roveredo, S. Quirino, Prata, Pasiano, Zoppola, F. Veneto, Azzano X.
- l) Comuni Uti Noncello con Sacile:
 - 1-intesa e collaborazione per la definizione di aspetti urbanistici, paesaggistici ed ambientali comuni sul territorio;
 - 2-convenzione per nucleo di valutazione gestione performances.
- m) Comuni Uti Noncello: rete bibliotecaria.
- n) Per riassunto: Pro-LoCo ed Associazioni varie hanno in essere diverse convenzioni per lo svolgimento di servizi e gestioni a carattere ambientale con gli EE.LL. del partenariato.

Informazioni di dettaglio sul partner capofila

Anagrafica

Denominazione: COMUNE DI SAN QUIRINO

Tipologia: Ente locale

Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa): Via Molino di Sotto, 41

Città: San Quirino

CAP: 33080

Provincia: Pordenone

Telefono: 0434 916511

Email: segreteria@com-san-quirino.regione.fvg.it

PEC: comune.sanquirino@certgov.fvg.it

Codice Fiscale: 80001210931

Partita IVA: 00505960930

Sito Web (se disponibile): www.comune.sanquirino.pn.it

Dati del legale rappresentante

Cognome: GIUGOVAZ

Nome: Gianni

Telefono: 0434 916511

Email: sindaco@com-san-quirino.regione.fvg.it

PEC: comune.sanquirino@certgov.fvg.it

Codice Fiscale: GGVGNN525009G700M

Dati del responsabile di riferimento (se diverso dal precedente)

Cognome: ROMBOLA'

Nome: Giuditta

Telefono: 0434-916510

Email: giuditta.rombola@comune.sanquirino.pn.it

PEC: comune.sanquirino@certgov.fvg.it

Codice Fiscale: RMBGTT66H65H558E

4. LA STRATEGIA DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE

Tematismo

Indicare il tematismo o i tematismi della strategia

Max 1.200 caratteri (spazi inclusi)

I tematismi sono 4:

1. **promozione del turismo rurale slow, tramite creazione o miglioramento di prodotti turistici locali integrati**, miglioramento del sistema dell'accoglienza, creazione di reti di operatori e di strutture;
2. **valorizzazione delle risorse ambientali, culturali, archeologiche e paesaggistiche**, tramite interventi di conservazione, recupero e riqualificazione finalizzati ad un utilizzo e una fruizione delle stesse in maniera sostenibile e responsabile, iniziative di sensibilizzazione, comunicazione, promozione e marketing territoriale;
3. **valorizzazione delle tipicità e vocazioni produttive dei territori**, tramite creazione, potenziamento e sviluppo dei mercati locali, nonché realizzazione di iniziative promozionali svolte in ambito locale;
4. **integrazione socio-economica del territorio e inclusione sociale**, mediante la promozione della multifunzionalità delle aziende agricole, lo start up di attività nell'ambito dell'agricoltura sociale, l'animazione e l'attivazione di servizi di base, la promozione e implementazione di servizi sociali da parte di aziende agricole in convenzione con enti pubblici, la didattica e l'educazione ambientale.

Il territorio interessato

Descrivere il territorio, con particolare riguardo agli aspetti economico-produttivi, insediativi, e i fabbisogni di sviluppo, anche tramite l'analisi in termini di punti di forza, di debolezza, opportunità e minacce (SWOT)

Max 10.000 caratteri (spazi inclusi)

Tutti i Comuni sono posti in Zona B "Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata" e quindi eleggibili ai fini dei finanziamenti del PSR. I principali dati demografici sono: residenti 190.135, densità 353,74 ab/kmq, indice di ricambio 133,09, indice di vecchiaia 158,97. La superficie totale considerata è pari a 539,40 kmq. La superficie totale agricola (SAT), comprendendo geograficamente anche il comune di Pordenone, (Censimento Generale dell'Agricoltura 2010), risulta pari a 31.206,65 ettari, di cui 27.553,33 SAU (Superficie Agricola Utilizzata). La quota maggiore risulta a seminativi, seguita da quella a cereali per la produzione di granella e dalle coltivazioni legnose agrarie (vite). Marginali risultano le coltivazioni di piantine e legumi secchi. Da notare come alcune coltivazioni, es. patata, vedono la prevalenza quasi assoluta (oltre il 90%) nel comune di Zoppola. Rilevanti risultano le superfici dedicate a prati permanenti e pascoli, a boschi annessi ad aziende agricole, ad altre superfici ed a serre. **Nel territorio risultano insistere le seguenti aree naturali tutelate:** ZSC Magredi del Cellina, ZSC Bosco Marzinis, ZPS

Magredi di Pordenone, SIC Risorgive di Venchiaruzzo; Area di Reperimento delle Risorgive di Venchiaruzzo, dei Magredi del Cellina, del F. Livenza (in vigore); ARIA n.7 Fiume Meduna e Torrente Cellina; Biotopo Magredi di San Quirino; Aree tutelate ai sensi della L.1497: Pordenone Centro; tutte le altre aree tutelate per legge (ex Galasso): corsi d'acqua, laghi, ecc.

Per quanto concerne la forma di conduzione aziendale si manifesta la prevalenza di conduzione diretta del coltivatore con sola manodopera familiare. Il numero di az. per classe di SAU è pari a 3.866, con la maggior quota ripartita nella classe di SAU che va da 0,99 a 5,99 ettari, segno evidente di una polverizzazione aziendale nel lavoro, nella conduzione e nella forma giuridica associata. Ciò rappresenta un limite ad una moderna gestione e conduzione aziendale.

Importante è notare la crescita delle aziende oltre i 20 ettari, probabilmente le più attrezzate sia dal punto di vista dei capitali sia dal punto di vista produttivo a resistere alle situazioni di crisi ed affrontare nuove sfide come quelle legate all'export.

Il territorio che comprende i Comuni partecipanti al Progetto esprime il 49% di tutte le aziende agricole dell'intera provincia, per un totale di 3.866 unità, con Azzano Decimo e Zoppola in vetta alla classifica. La zona territoriale considerata manifesta una omogeneità sostanziale per diffusione di numero di aziende.

Il consumo di suolo, indicato come suolo consumato su superficie comunale (%), presenta valori mediamente elevati, tra il 10-28%, in linea con la fascia pedemontana e di pianura dell'intero territorio regionale.

Per quanto riguarda il settore dell'allevamento, si hanno 374 aziende agricole con allevamenti, prevalentemente dedicate ai bovini, suini ed equini. Risultano marginali ovini e caprini. In ultimo vi sono 86 aziende avicole.

Il valore medio della Produzione Standard totale (€ 123.781.256,00) delle aziende agricole per i comuni appartenenti al progetto è quasi il doppio del valore medio regionale, con picchi per i comuni di Fiume V., Zoppola e Vivaro, seguiti da San Quirino e Sacile. Solo 3 sono i comuni al di sotto del valore medio regionale: Cordenons, Roveredo e Pordenone. Lo Standard output medio è pari ad € 31.836,74.

I dati manifestano un **livello d'informatizzazione basso**, dovuto all'età media avanzata dei conduttori, da una chiusura familiare nella gestione dell'azienda agricola, da un sistema frammentato che non aiuta allo scambio di tecnologie innovative.

Dal punto di vista dei valori del territorio si riscontrano: n.5 parchi e giardini, circa 120 architetture di valore storico-culturale FVG, 27 siti turistici, n.22 siti archeologici industriali, n.42 c.a. siti archeologici, n.25 beni naturalistici e zoologici.

Le presenze turistiche sono in calo dal 2013, e raggiungono un valore inferiore alle 220 mila. La permanenza media è compresa in un range tra 1,5 gg e 4,3, relativo al comune di Roveredo. Rimane sottodimensionato il settore degli agriturismi.

Il territorio ha risentito fortemente della crisi economica iniziata nel 2008 anche nel settore agricolo, non producendo quel ricambio generazionale e di produzioni, necessario ad avere maggiori margini aziendali. Il territorio non ha unito in maniera sinergica gli attori locali con le categorie produttive, in particolare nel settore agricolo. Le potenzialità nascono da una compartecipazione e **nuova vision** di 57 soggetti diversi (i partner del progetto) che hanno come interesse lo sviluppo del territorio. Le opportunità sono individuabili in settori non tradizionali, un esempio è l'agricoltura sociale, per uno sviluppo integrato e multisettoriale del territorio. Inoltre la creazione di mercati locali per imprimere una maggiore redditività alle imprese agricole, ed un brand di territorio facilmente identificabile.

Nella tabella sottostante è riportata l'analisi S.W.O.T. (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats) che riassume il quadro delle opportunità di sviluppo dell'area territoriale di riferimento della strategia di cooperazione, che scaturiscono da una

valorizzazione dei punti di forza e da un contenimento dei punti di debolezza alla luce del quadro delle minacce che derivano, rispettivamente, da fattori interni ed esterni.

Questa analisi è il risultato dei focus group realizzati con gli amministratori e durante gli incontri dei gruppi tematici che ha poi consentito di definire i fabbisogni prioritari di sviluppo del sistema territoriale.

	VANTAGGI	CRITICITA'
	Punti di Forza	Punti di Debolezza
FATTORI INTERNI	ECONOMIA - AGRICOLTURA • Diffusa vocazione agricola: 13 Comuni con aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata a seminativi, cereali da granella e vite • Presenza di un tessuto diffuso di imprese agricole (3.866 registrate, 49% delle dell'ex provincia, omogeneamente distribuite), fortemente legate al territorio, per tradizione, genuinità e salubrità, in un'ottica di multifunzionalità • Significativa presenza di imprese di produzione e trasformazione a km 0 • Presenza di aziende che praticano agricoltura sociale • Presenza di circa 400 aziende con allevamenti bovini, suini e avicoli. • Significativa presenza di latterie cooperative, testimonianza attiva di una gloriosa tradizione casearia. • Presenza di un macello comunale • Presenza del centro genetico della Pezzata Rossa Italiana • Presenza di prodotti tipici con significative eccellenze nelle produzioni a livello regionale (patata di Zoppola, asparago di Cordenons e Vivaro), nazionale ed internazionale (vino) • Mercati agricoli comunali (10) • Presenza di una diffusa "società rurale" con permanenza di tradizioni storiche, religiose, folcloristiche e gastronomiche • Servizi ad integrazione e assistenza socio-sanitaria molto sensibili ai temi dell'agricoltura sociale TURISMO - AMBIENTE NATURALE – STORICO CULTURALE • Presenza di un rilevante patrimonio di prati permanenti e pascoli e di boschi annessi ad aziende agricole utilizzabile a fini ambientali, turistico, ricreativi, paesaggistici. • Ambienti e habitat naturalistici di grandi dimensioni (magredi) • Presenza di beni e patrimoni architettonici, storico-culturali, archeologici capillarmente diffusa • Presenza di aree naturali tutelate: ZSC, ZPS, ARIA Biotopi, Aree tutelate ai sensi della L.1497/1936: altre aree tutelate per legge (ex Galasso).	DEMOGRAFIA • La popolazione sta invecchiando anche se a ritmi inferiori di quelli regionali (indice di vecchiaia 159% vs 219%) e la parte attiva è molto anziana, pur se in misura minore di quella del FVG (indice di ricambio 133% vs. 150%). • Molte imprese soffrono del cosiddetto "passaggio generazionale" dei titolari. AGRICOLTURA • Il consumo di suolo è elevato negli ambiti antropizzati, tra il 10-28%, in linea con la fascia pedemontana e di pianura dell'intero territorio regionale. • Aree soggette a usi e servitù militare • Polverizzazione aziendale e bassa propensione all'associazionismo • Carenza di pratica aziendale volta alla ricerca e all'introduzione di innovazioni • Basso livello d'informatizzazione dovuto all'età media avanzata dei conduttori, da una chiusura familiare nella gestione dell'azienda agricola, da un sistema frammentato che non aiuta allo scambio di tecnologie innovative. TURISMO • Assenza di una struttura strategica capace di orientare e governare lo sviluppo turistico culturale e ambientale sostenibile • 220 mila presenze turistiche in calo dal 2013, permanenza media tra 1,5 e 4,3 gg. • Imprese di ristorazione con scarse conoscenze sulle produzioni tipiche locali • Agriturismo sottodimensionato - scarsa cultura dell'accoglienza da parte degli operatori turistici e talvolta anche dei residenti • mancanza di una rete solida di operatori turistici che creino un'offerta forte e integrata, essendo l'offerta caratterizzata da un individualismo degli operatori che agiscono in maniera autonoma. • Poco sviluppata conoscenza delle nuove tecnologie che permetterebbero una promozione della destinazione ad ampio raggio. • Mancanza di un vero brand della destinazione che permetta alla zona di essere riconoscibile ai turisti. • Accessibilità, essendo migliorabili i collegamenti quindi (percorsi?) poco fruibili. • Non è ben sviluppata/manca la segnaletica che collega i vari percorsi stradali a quelli naturalistici, ciclabili e di vario interesse culturale. • Offerta dei mercati agricoli non organizzata in forma integrata

	Opportunità	Minacce
FATTORI ESTERNI	- Recente emanazione di leggi nazionali e regionali che regolano e promuovono l'agricoltura sociale. - Forte potenzialità di sinergie del settore agroalimentare con il turismo, l'enogastronomia e la qualità ambientale - Presenza di Pordenone centro caratterizzato da una predisposizione all'offerta di turismo culturale (fiera del libro) - la creazione di mercati locali per imprimere una maggiore redditività alle imprese agricole, ed un brand di territorio facilmente identificabile. - Presenza del Consorzio di Bonifica Cellina Meduna - Presenza di alcune grandi imprese con elevati livelli di innovazione - Presenza di sistemi locali di PMI anche organizzate in un'ottica di filiera - Presenza di un tessuto imprenditoriale diffuso	- Perdurare degli effetti negativi della crisi economica. - Difficoltà di accesso al credito. - Crisi del settore lattiero caseario. - Competizione internazionale, importazione crescente di prodotti agricoli a basso prezzo - Carenza di integrazione funzionale e di coordinamento fra Enti pubblici e Comuni - competizione con le altre destinazioni turistiche ...

Fabbisogni di sviluppo.

- Innovazione e trasferimento tecnologico per favorire multifunzionalità aziendale
- Sviluppare turismo territoriale integrato, unendo in maniera sinergica gli attori locali con le categorie produttive, in particolare nel settore agricolo.
- Ricambio generazionale e di produzioni, necessario ad avere maggiori margini aziendali.
- Aziende /offerta agrituristica
- Favorire lo spirito cooperativistico tra i produttori.
- Valorizzare le produzioni tipiche e locali di qualità e innovative in un'ottica di promozione che rappresenti la rete di produttori, trasformatori e punti di commercializzazione.
- Favorire il mantenimento e il potenziamento delle filiere agroalimentari locali dei prodotti di origine animale mediante un approccio sistemico one health.

La strategia e i suoi obiettivi

Descrivere la strategia e i suoi obiettivi, evidenziandone le caratteristiche di integrazione, coerenza, multisettorialità e innovazione

Max 10.000 caratteri (spazi inclusi)

Il progetto si pone all'interno della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 applicata dal PSR FVG 2014-2020, e mira (Ob1) a costruire un vantaggio competitivo adattando e specializzando i sistemi produttivi territoriali al rapido mutamento delle condizioni economiche. Intende tutelare l'ambiente (Ob2) per garantire equilibrio al territorio, evitando il degrado paesaggistico, mantenendo la biodiversità e gli ecosistemi, tutelando acque e suoli. Intende (Ob3) attenuare gli effetti negativi che i cambiamenti climatici comportano sul territorio rurale.

In pratica oggi lo spazio agricolo non è più considerato tale, ma è visto come spazio rurale nel quale sono molteplici le attività possibili e che la presente strategia intende coordinare ed attuare, secondo uno spirito cooperativo volto ad ottimizzare le fasi operative, dallo sviluppo delle proposte con logiche di coerenza

ai percorsi di innovazione integrati nella visione complessiva.

Gli obiettivi progettuali principali quindi risultano essere:

I) Valorizzare le risorse ambientali, culturali, archeologiche e paesaggistiche attraverso la conservazione, recupero e riqualificazione delle risorse territoriali in modo coordinato e sostenibile al fine di migliorare il contesto sociale, economico e ambientale e la qualità della vita nelle zone rurali; ciò contribuirà a innescare processi virtuosi di sviluppo volti a offrire opportunità lavorative alle fasce deboli, a tutelare e rendere più “attrattive” le aree rurali, a realizzare una “rete di attrattori culturali”. Si prefigge di rinforzare e potenziare la trama della Rete Ecologica ed il connettivo ecologico-agricolo anche a fini turistici, la “Rete ecologica delle acque” di cui è ricco il territorio, la valorizzazione di una rete di connettivo rurale attraverso le testimonianze locali (edicole, piccole architetture rurali esistenti, ecc.).

II) Favorire la diversificazione dell'economia rurale, incentivando gli investimenti finalizzati alla valorizzazione delle tipicità ed alla brandizzazione dei prodotti e del patrimonio storico-culturale locale. Ruolo fondamentale dovrà essere la conoscenza in primis e la qualità delle produzioni tipiche locali, tali da migliorarne la competitività e riconoscibilità sui mercati locali.

Altro obiettivo connesso è quello di operare nelle migliori condizioni e possibilità per innescare politiche e azioni volte allo **sviluppo del turismo rurale**, che ormai è una tendenza evolutiva ideale per le aree rurali. Il turismo rurale si pone come obiettivo quello di coinvolgere il tessuto economico locale, in modo da realizzare delle externalità positive per le aree rurali.

III) Potenziare l'Agricoltura con finalità ed azioni nel settore sociale implementando la diffusa rete di organizzazioni locali nonché di aziende agricole che sviluppino piccole attività agricole o anche favoriscono l'impiego di disoccupati, di lavoratori svantaggiati e di disabili; organizzazione di orti solidali per il reinserimento professionale; progetti di pet therapy; sviluppo e potenziamento fattorie didattiche/sociali; punti vendita nelle aziende agricole con prodotti realizzati dal circuito dell'agricoltura sociale (modello filiera corta).

La strategia aggrega tutti e 4 i tematismi e per ciascuno ha descritto (vedasi allegati alla prima fase), specifici obiettivi di ambito e per le iniziative, che sono serviti ad indirizzare, coordinare, rendere coese e quindi a selezionare le proposte presentate dai partner pubblici e privati.

Alla base della struttura di pianificazione e programmazione è stato scelto, dopo una analisi storica, ambientale, dei valori e degli aspetti socioeconomici del territorio (che si è svolta nell'ambito dei tavoli di lavori tematici promossi dal capofila), di “marcare” il territorio a partire dai suoi elementi di narrazione idealmente rappresentati da itinerari tematici.

L'individuazione di itinerari tematici di narrazione territoriale ha il senso di mostrare come l'ambiente agrario abbia subito nel tempo delle variazioni tali da costruire un palinsesto di segni per nulla omogenei nel territorio.

Ne sono stati individuati 4 principali, ognuno ha un nome legato a dominanti storiche, paesaggistiche, ambientali. Essi sono: 1-Itinerario delle Attiraglie; 2-della Centuriazione romana; 3-della Strada Alta; 4- della Tana del Lupo.

Le forme dei luoghi sono influenzate dai caratteri geomorfologici, ma l'uomo a volte trasforma la situazione rendendo produttivi suoli apparentemente poveri.

Gli itinerari permettono di mostrare idealmente ma anche nella realtà questi ambienti nella loro complessità e nelle reciproche differenze. I quattro percorsi identificano “regioni” diverse proponendo approcci diversi. Le narrazioni hanno lo scopo di territorializzare gli abitanti rendendo evidenti i segni di una storia di lungo periodo e

riconoscibili i luoghi e i prodotti da parte dei forestieri. La struttura dei percorsi rurali diventa il disegno portante di un nuovo obiettivo comunicativo che tende a regionalizzare (localizzare) i prodotti e le esperienze del turismo rurale. L'identità è il denominatore interno alle comunità del territorio; la riconoscibilità di terra e prodotti l'obiettivo da perseguire all'esterno.

Ormai le frange urbane non sono più solo la riserva dei terreni utili per nuove e incrementali espansioni della città diffusa. Oggi questi spazi di agricoltura in tutte le città europee vengono reinterpretate dai nuovi stili di vita.

Stili di vita che privilegiano uno stretto rapporto tra la natura e l'abitare in città, tra mobilità lenta e agricoltura di qualità.

Aumentano le occasioni di acquistare cibo lungo le frange agricole che si stanno riorganizzando e che colgono l'occasione dei vicini mercati urbani o a Km 0. Gli spazi di margine diventano anche i luoghi nei quali esercitare attività di svago e di ricreazione, fosse anche solo l'adesione a gruppi di cammino.

L'insediamento della conurbazione pordenonese posto sui bordi delle "Risorgive" vive di un vantaggio che molte città non hanno: un patrimonio ambientale e culturale di grande dimensione e valore, capace di essere attrattivo non solo per gli abitanti ma anche di costruire una offerta turistica più complessa.

Il Polo urbano di Pordenone è sede di iniziative fieristiche e ha un patrimonio architettonico ambientale che può essere turisticamente "consumato" in breve tempo. Se invece si cerca di valorizzare nell'offerta turistica anche la dimensione territoriale si scopre che la città e i comuni che a questa fanno riferimento si trovano sui bordi di un sistema ambientale riconosciuto dall'Europa (SIC e ZPS dei Magredi e delle Risorgive) ove grandi primati hanno trovato stanzialità e rifugio, ma che può proporre a diretto contatto con la città visioni di fiumi e corsi d'acqua molto diversi tra loro (Meduna, Noncello, Livenza, Buion, Sentiron). Un ambiente costellato di luoghi di straordinario interesse paesaggistico come quello della chiesa di Pieve e del Sentiron, oppure le grandi ville (Correr, Cattaneo, ecc), luoghi della memoria come il Portovieli (porto vecchio), o spazi ancora riconoscibili per le loro antiche funzioni come il porto della Brentella.

Gli itinerari si integrano con la capacità delle aziende di costruire prodotti con una cornice territoriale. Il vino, i cereali, gli asparagi, le carni possono diventare un'occasione per costruire un rapporto con i cittadini, in modo particolare quelli di una conurbazione diffusa e quelli che vivono in una campagna urbanizzata. Qui più che altrove il rapporto tra consumatore e produttore può essere centrato sulla prossimità; inoltre la rete dei percorsi si integra con quella dell'agricoltura sociale, così diffusa nel pordenonese.

Gli itinerari diventano uno strumento attraverso il quale la popolazione ampia di non produttori, incontra gli agricoltori. Essi fanno capire che anche oggi, nonostante le aziende agricole produttrici sul territorio agricolo si sono ridotte, il paesaggio è ancora ben curato e assume per la società che vive nella città diffusa un significato ricco di valori. Il territorio diventa il museo che conserva memorie e ambienti naturali ancora efficienti. Il tutto è legato in modo indissolubile all'agricoltura che, come abbiamo detto, attorno alla città e paesi assume nuovi e preziosi significati.

La stessa domanda di orti sociali ed attività didattico-sociali, proposte dai partner, possono diventare oggetto di attenzione e di capacità di raccontare una storia tutta tesa verso il futuro.

La strategia nella zona delle risorgive e della alta pianura tende a costruire un rapporto tra urbanità e territori agricoli che superi i conflitti dei decenni scorsi. Lo spazio coltivato era visto come una risorsa per l'espansione urbana, alimentando una sorta di contrapposizione ideale tra zone deboli (quelle agricole) e zone forti (quelle edificate). Oggi questo tema si deforma nella declinazione positiva di uno spazio rurale e urbano,

coeso e integrato, che unisce campagna a luoghi più o meno densi dell'urbanità. Lo spazio agricolo non è più anche urbano solo perché ci sono al suo interno pezzi di dispersione insediativa, ma, soprattutto in un ambiente fragile e delicato come quello delle risorgive o prossimo ai magredi, l'agricoltura (tutta) assume un significato nuovo. Le frange si saldano con i percorsi urbani e la campagna diventa parco, diventa spazio per esprimere i nuovi stili di vita (gruppi di cammino, runners, ciclisti, amanti del passeggio). La campagna supera il concetto di spazio della produzione, per assumere quello utopico di una nuova dimensione verde e dilatata come nelle visioni di alcuni grandi paesaggisti del primo novecento.

La ricerca della innovazione nella strategia pertanto coglie e intende sviluppare tutti gli aspetti sopra narrati volti a favorire e ordinare l'incontro tra zone urbane e campagna per imprimere una nuova vitalità alle imprese agricole.

Lo studio proposto da Uniud, volto a individuare le produzioni agroalimentari tipiche dell'ambito, con un approfondimento tematico – pilota sulla filiera da carne tracciata mediante applicazione della tecnologia “blockchain”, individua un ulteriore metodo innovativo replicabile nei vari contesti regionali.

La selezione e integrazione delle proposte progettuali, sia per interventi pubblici che privati, ha dato corso anche qui ad un percorso innovativo che ha messo insieme diversi interlocutori che mai avrebbero avuto occasioni di confronto collettivo se gli investimenti fossero stati indipendenti; in particolare gli enti locali sono stati motivati a proporre e consolidare idee progettuali solo sulla base di una logica intercomunale e nella matrice degli “itinerari” sopra richiamati, che sono quindi diventati il raccordo fra le diverse operazioni previste.

Contributo alle focus area o priorità dello sviluppo rurale

Indicare a quali altre focus area o priorità contribuisce la proposta di strategia di cooperazione, oltre a quella specifica 6b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Max1.200 caratteri (spazi inclusi)

La proposta di Strategia contribuisce alle Priorità ed alle focus area come specificato (oltre a quella 6B):

Priorità 1: focus area 1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali.

Priorità 2: focus area 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le az. agr. e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento (...), in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

Priorità 2: focus area 2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale.

Priorità 3: focus area 3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

Priorità 4: focus area 4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità,

compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali (...), nell'agric. ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico (...).

Priorità 5: focus area 5C) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia.

Priorità 5: focus area 5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

Priorità 6: focus area 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

Piano di azione

Descrivere il piano di azione della strategia, indicando gli investimenti da realizzare e delle attività da svolgere

Max 10.000 caratteri (spazi inclusi)

SINTESI DESCRITTIVA DEGLI INVESTIMENTI DA REALIZZARE, SUDDIVISA PER MISURA.

PARTNER PUBBLICI E PRIVATI SELEZIONATI:

1.1-Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole:

a) Acquisto, costruzione, ampliamento e ristrutturazione di fabbricati produttivi:

Soc.Agr. Cimolai SRL: ristrutturazione del fabbricato ad uso cantina vinicola per il riuso interno a sala degustazione, vendita prodotti locali. Costo 200.000€. SOI 1200mq.

Soc.Agr. Le Quattro Stagioni: realizzazione di un laboratorio e locale spaccio vendita diretta degli ortaggi. Costo 198.000€. SOI 138mq. Occupaz.+1.

Soc.Agr.S. Fa.Ma.S.S.: ristrutturazione del fabbricato per realizzare spazi per la produzione, trasformazione e vendita diretta dello zafferano. Costo 198.520€. SOI 536mq. Occupaz.+3.

Co.Pro.Pa. Soc. Coop Agr.: adeguamento degli spazi interni del fabbricato per la lavorazione e trasformazione di tuberi (patate) di quarta e quinta gamma. Costo 63.500€. SOI 340mq. Occupaz.+1.

b) Acquisto di macchinari, attrezzature e impianti:

Il Nocciolo SRL: acquisto di attrezzature funzionali allo svolgimento dell'attività aziendale per la produzione, trasformazione e commercializzazione di nocciole biologiche. Costo 92.900€. SOI 500mq. Occupaz.+3.

Az.Agr. Del Zotto Luca: acquisto di macchinari per la produzione e lavorazione dell'asparago. Costo 100.050€. SOI 100.000mq. Occupaz.+5.

Soc.Agr.Conzato Augusto & C.: acquisto di macchinario per l'esecuzione di operazioni legate al ciclo colturale della vite. Costo 52.000€. SOI 10.000mq. Occupaz.+4.

Co.Pro.Pa. Soc. Coop Agr.: nuovi macchinari e attrezzature per la lavorazione e trasformazione di tuberi (patate) di quarta e quinta gamma. Costo 136.500€. SOI 340mq. Occupaz.+1.

1.2-Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e tutela dell'ambiente:

a) bordure arboree e arbustive:

Comune DI S.QUIRINO: realizzazione di una fascia tampone intorno al biotopo Magredi di

S.Quirino e di bordure arboree/arbustive finalizzate a potenziare la connessione ecologica tra il parco della Villa Cattaneo e il biotopo. Costo 33.000€. SOI 14.501mq. Occupaz.+1.

Bordura presso l'area "Podere 33" di Villotte. Costo 4.400€. SOI 1.893,80mq.

Sermann Eugenia ditta individ.: bordura con specie idonee e funzionali allevamento api nel "giardino delle api". Costo 9.295,30€. SOI 4.196mq.

b) ambienti misti macchia-radura:

Comune DI S.QUIRINO: realizzazione di macchia-radura presso l'area "Podere 33" di Villotte. Costo 4.950€. SOI 5000mq.

Sermann Eugenia ditta individ.: macchia-radura con specie idonee allevamento api nel "giardino delle api". Costo 5.270,30€. SOI 7.529mq.

c) laghetti:

Comune DI S.QUIRINO: laghetto naturalistico presso l'area "Podere 33" di Villotte. Costo 33.000€. SOI 1.500mq.

1.5-Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali:

a) Agricoltura sociale:

Coop.Soc. Il Seme: realizzazione di un orto sociale come punto di incontro tra inclusione e tradizione agricola. Costo 22.200€. SOI 1000mq.

b) Fattorie didattiche:

Az.Agr. L'Acero Rosso: adeguamento dell'edificio per dare l'accessibilità ai disabili ed anziani, creazione di un "percorso ambiente", attrezzature per l'attività ricettiva. Costo 114.180€. SOI 1000mq. Occupaz.+6.

Soc.Agr. Le Quattro Stagioni: realizzazione di nuovi spazi per fattoria didattica. Costo 136.400€. SOI 74,5mq. Occupaz.+1.

Nettare e Ambrosia: realizzazione di nuova sede della fattoria didattica. Costo 199.500€. SOI 295mq. Occupaz.+1.

Az.Agr. Il Casone: realizzazione di un nuovo spazio per la fattoria didattica. Costo 26.000€. SOI 45mq. Occupaz.+1.

Sermann Eugenia ditta individ.: creazione di una fattoria didattica incentrata sul mondo delle api. Costo 39.220€. SOI 1000mq. Occupaz.+1.

c) Agriturismo:

Az.Agr. Il Casone: agriturismo: sistemazione dell'area esterna per il parcheggio degli ospiti, realizzazione di una piscina per gli ospiti, acquisto di giochi in legno. Costo 58.550,65€. SOI 3172mq.

1.7-Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale:

a) servizi di prima necessità:

Comune di PORCIA: ristrutturazione dell' "ex stalla", nel contesto di Villa Correr Dolfin, a sala polifunzionale. Costo 155.000€. SOI 2660mq. Occupaz.+2.

Comune di ZOPPOLA: intervento edilizio per l'adeguamento dell'edificio presso l'area Gravuta. Costo 22.143€. SOI 29000mq.

Coop.Soc. Il Seme: realizzazione di un bike-stop. Costo 27.350€.

b) servizi per iniziative di integrazione socio-ricreativo e socio-culturale:

Comune di PRATA DI PORDENONE: realizzazione di una cucina didattica in collaborazione con il Dipartimento di prevenzione della AAS5 di PN. Costo 20.000€. SOI 100mq.

Comune di SACILE: fattoria sociale, cucina didattica per persone con disabilità presso il comprensorio "Il nostro fiore" concesso all'ASS5. Costo 138.512,38€. SOI 10858mq. Occupaz.+6.

c) Interventi per iniziative di integrazione socio-ricreativo e socio-culturale:

Comune di S.QUIRINO: realizzazione di un orto sociale presso l'area "Podere 33" a Villotte. Costo 45.762,20€. SOI 5000mq. Occupaz.+2.

Comune di PASIANO DI PN: realizzazione di un orto sociale e didattico gestito dal Servizio Sociale dei Comuni. Costo 26.000€. SOI 480mq. Occupaz.+2.

Comune di PRATA DI PORDENONE: realizzazione di un orto sociale in collaborazione con l'ASS5. Costo 2.500€. SOI 800mq.

Comune di ZOPPOLA: sistemazione dell'area Sint con finalità d'iniziativa d'integrazione socio-ricreativo e socio-culturale. Costo 20.470€. SOI 67.000 m2.

1.8-Itinerari per la valorizzazione e la fruizione turistica del territorio rurale:

abcd) itinerari intercomunali individuati su tracciati già esistenti, compresa segnaletica e sistemazione aree:

Comune di S.QUIRINO: recupero e sistemazione di percorsi rurali di collegamento del Parco della Villa Cattaneo con il biotopo Magredi di S.Quirino. Costo 121.104,50€. SOI 12950mq. Occupaz.+1.

Comune di AZZANO X: interventi di individuazione itinerari, sistemazione, stazioni di narrazione, segnaletica e aree di sosta previsti nell'ITINERARIO 2 'La strada Postumia e la centuriazione concordiese' per i comuni di Pasiano di PN, Azzano X, Fiume Veneto, Zoppola. Costo 175.000€. SOI 221531mq.

Comune di CORDENONS: interventi di individuazione itinerari, di sistemazione, stazioni di narrazione, segnaletica e aree di sosta previsti nell'ITINERARIO 3 'Le direttrici di età altomedievale nei territori dell'alta pianura' per i Comuni di Fontanafredda, Roveredo in Piano, S.Quirino, Vivaro, Cordenons. Costo 200.000€. SOI 193508mq.

Comune di CORDENONS: interventi di individuazione itinerari, di sistemazione, stazioni di narrazione, segnaletica e aree di sosta previsti nell'ITINERARIO 4 'La tana del lupo' per i Comuni di Cordenons e S.Quirino. Costo 135.200€. SOI 73438mq.

Comune di PORCIA: interventi di individuazione itinerari, di sistemazione, stazioni di narrazione, segnaletica e aree di sosta previsti nell'ITINERARIO 1 'Le attiraglie del Livenza e del Meduna' per i Comuni di Sacile, Brugnera, Prata di PN, Porcia. Costo 200.000€. SOI 187231mq.

Comune di SACILE: recupero e valorizzazione di itinerari rurali secondari presso S.Giovanni del Tempio e S.Odorico. Costo 69.300,88€. SOI 16020mq.

Comune di ZOPPOLA: recupero e valorizzazione del percorso rurale denominato Najarus. Costo 26.985,39€. SOI 4440mq.

f) strutture di piccola scala di pregio culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi:

Comune di AZZANO X: recupero e conservazione di due elementi della memoria storica locale: la pietra miliare di Bannia e la vecchia fontana di borgo Ghetti. Costo 25.000€. SOI 797mq.

1.9-Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio rurale:

Comune di PORCIA: recupero della "CASA DEI GIARDINIERI" nel contesto di Villa Correr Dolfin. Costo 155.000€. SOI 2660mq.

1.10-Imboschimento e creazione di aree boscate:

Comune di S.QUIRINO: imboschimento preso l'area "Podere 33" in località Villotte. Costo 11.000€. SOI 15384,62mq.

1.11-Investimenti diretti ad accrescere la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali:

e) impianto per la costituzione di strutture di orlo boschivo "biodiverse":

Comune di PORCIA: bosco 'ex Riserva di caccia' e 'Bosco Brunis'. Costo 2.000+2.000€. SOI 4390+10390mq.

Comune di SACILE: bosco presso la Smorta di Cavolano. Costo 5.368€.

f) Investimenti in servizi pubblici, diradamenti e potature, piantagioni sotto-copertura o per la protezione del suolo:

Comune di CORDENONS: riqualficazione ambiente boschivo dell'area di intervento zona cartiera Venzon, su Itinerario 3. Costo 20.000€. SOI 8564mq.

Comune di CORDENONS: riqualficazione ambiente boschivo dell'area di intervento laterale di via Bellasio, oggetto di investimento 1.8, su Itinerario 3. Costo 14.000€. SOI 3500mq.

Comune di PORCIA: bosco 'ex Riserva di caccia' e 'Bosco Brunis'. Costo 6.000+10.000€.

Comune di SACILE: bosco presso la Smorta di Cavolano. Costo 169.776,74€. SOI 15620mq.

Comune di ZOPPOLA: area boscata Rio Selva e canale adduttore Enel. Costo 32.280,79€. SOI 45.000mq.

ALTRI INTERVENTI FUNZIONALI:

-STUDI DELLA ZONA INTERESSATA – A1:

Lo studio intende valorizzare le tipicità e le vocazioni produttive del territorio e rafforzare il mercato locale e la redditività delle aziende del sistema rurale tra Magredi, Risorgive e Pianura Pordenonese, attraverso sistemi innovativi di tracciatura. PROPONENTE: Università degli Studi di Udine – Dipartimento di Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali. Costo 66.000€.

-ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA – A2:

L'Attività è relativa alla predisposizione della documentazione progettuale ed amministrativa inerente il bando di 2^ fase. Riguarda la predisposizione della domanda di sostegno con i relativi allegati tecnici e amministrativi progettuali di competenza, secondo le indicazioni del Bando. Costo 50.500€.

-ANIMAZIONE - B:

Le attività saranno attuate dal Capofila Comune di San Quirino, con il supporto di esperti e consulenti esterni. Gli interventi di animazione saranno sinergicamente coordinati con le Attività E-promozionali e divulgative. Costo 28.800€.

-GESTIONE DELLA COOPERAZIONI – C:

L'Attività è relativa all'organizzazione di un gruppo stabile di coordinamento, gestione-management, segreteria e amministrazione, composto dal capofila, un professionista esterno di provata esperienza, personale interno per le attività di segreteria, amministrazione e finanza. Costo 76.700€.

-PROMOZIONE E DIVULGAZIONE – E:

Gli interventi saranno sinergicamente coordinati con le Attività B- Animazione, previste dal Capofila. Saranno attuate e realizzate in modo interdisciplinare con il contributo di esperti di PP16 UNIUD-DI4A di diverse competenze raccordati con il capofila. Costo 33.000€.

-INVESTIMENTI IMMATERIALI (siti web, applicazioni multimediali, ecc.): Implementazione e gestione sito web del partenariato . Costo 10.000€.

Risultati e impatti

Indicare i risultati che si intendono ottenere e i possibili impatti sull'ambito territoriale interessato nel medio-lungo periodo, in particolare quelli occupazionali

Max 5.000 caratteri (spazi inclusi)

L'aver attivato una preventiva strategia di animazione e di sensibilizzazione degli attori locali con ampia condivisione ha consentito di ottenere come risultato permanente l'accresciuta partecipazione alle tematiche ambientali, agricole, turistiche e sociali dello sviluppo locale integrato. I risultati e gli impatti quindi saranno durevoli. Le nuove amministrazioni, a seguito delle elezioni comunali di 2018, hanno confermato integralmente i reciproci impegni.

Impatti attesi sono legati: all'aumentata e reale attenzione ai prodotti di qualità agro-industriali con il mantenimento e la costruzione di un'immagine del territorio di qualità; alla percezione da parte di consumatori della qualità del territorio e dei turisti-fruitori del benessere ambientale e paesaggistico, quale elemento strategico per il posizionamento differenziale delle imprese agroalimentari e di quelle che intendono sviluppare le vendite a Km 0; al rafforzamento della responsabilità e delle azioni sul tema sociale nei riguardi del futuro delle aree rurali.

L'individuazione di itinerari tematici di narrazione territoriale (non virtuali) presenta come risultato quello di manifestare e rendere evidente come e quanto lo spazio rurale e l'ambiente agrario sia mutato nel tempo, arricchendosi di valori ma anche depauperando altri, specialmente per quanto riguarda le biodiversità ed il patrimonio storico delle tracce del territorio, delle storie e delle testimonianze di un passato che comunque appartiene al territorio.

Si avrà un sistema territoriale integrato che rafforza le connessioni e le interdipendenze produttive e, di conseguenza, le opportunità di ingresso di nuove imprese

INDICATORI PRINCIPALI:

Comuni coinvolti: 13 di cui 8 beneficiari diretti

Altri Enti, Agenzie, Consorzi, Fondazioni: 8 di cui 1 beneficiari diretti

Associazioni di categoria e ordini professionali: 6

Istituti scolastici: 1
Associazioni no profit: 16
Aziende agricole selezionate 12

Occupazione prevista:

Nuova: indicata dai partner che hanno presentato schede progettuali: 45
Consolidamento occupazione esistente (anche a tempo parziale): si è fatta una indagine/valutazione tra personale coinvolto di enti pubblici/ agenzie, enti coinvolti ed aziende (anche a tempo parziale): 70-90

SOI: 108,50 ha di cui per interventi sul patrimonio ambientali 13,7 ha

Interventi per Misura:

N. 8, Int. 1.1 Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole
N. 5, Int. 1.2 Conservazione e tutela dell'ambiente
N. 7, Int. 1.5 Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali
N. 9, Int. 1.7 Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale
N. 8, Int. 1.8 Itinerari per la valorizzazione turistica del territorio
N. 1, Int. 1.9 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale
N. 1, Int. 1.10 Imboschimento e creazione di aree boscate
N. 7, Int. 1.11 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza, ecc.

Itinerari strutturali individuati: n. 4 – pari a 187,5 Km

Interventi diretti: 5.840 m
Stazioni di narrazione: 101
Punti di sosta: 13

IMPATTI:

Gli interventi delle aziende private riguarderanno prioritariamente il potenziamento della vendita a km0 di prodotti locali, tradizionali e innovativi, dall'asparago allo zafferano, rispondendo in modo conforme e coordinato ad una delle priorità e tematiche della strategia. Saranno integrati con le attività di studio, animazione, promozione e divulgazione, che renderanno disponibili per i consumatori, acquirenti locali e non, le informazioni, mappate su piattaforme telematiche, concernenti i prodotti tipici e locali, la vendita diretta in azienda, gli spacci aziendali e i mercati comunali e agricoli, ampliando la domanda potenziale dei prodotti.

I percorsi virtuali dei prodotti e dei produttori agroalimentari saranno connessi o collegati con i 4 itinerari tematici strutturali di narrazione del territorio, agevolando l'avvicinamento e il contatto diretto del turista/consumatore all'insieme delle tipicità e valenze del territorio, da quelle paesaggistiche, storico-culturali e ambientali a quelle agricole e viceversa.

Mediante le "narrazioni, i racconti e le conoscenze" si potranno rendere consapevoli gli abitanti, gli agricoltori, le istituzioni locali ed i forestieri dell'importanza del territorio rendendo evidenti i segni di una storia di lungo periodo e riconoscibili i luoghi e i prodotti da parte dei forestieri e dei turisti.

Il processo di interazione pubblico-privato si è concretizzato in modo esemplare, da un lato con gli interventi ambientali e dall'altro con quelli di natura sociale. I primi complessivamente interesseranno 3,50 ha di superficie, distribuiti per realizzare operazioni di connessione ecologica e ripristino di habitat naturali e seminaturali nella matrice rurale che potranno migliorare e valorizzare in modo durevole nel tempo il

paesaggio e l'ambiente. Gli interventi di carattere sociale e a favore della popolazione, coordinati da PP13 AAS n. 5, coinvolgeranno 5 fattorie sociali / didattiche i cui percorsi formativi si integreranno con i servizi assicurati attraverso la rete degli orti sociali (n. 3) e delle cucine didattiche, (n.2) realizzati dai servizi sociali dei comuni.

Saranno valutati i benefici e costi della potenziale applicazione di un sistema blockchain di tracciabilità di una filiera agroalimentare territoriale.

Infine, la cooperazione porterà un rafforzamento della capacità istituzionale integrata del territorio e della governance multilivello, compresa l'armonizzazione di strumenti di pianificazione e di procedure amministrative.

L'impatto ambientale della strategia risulta positivo e compatibile con il territorio nelle sue diverse componenti ambientali.

5. CRONOPROGRAMMA

(indicare la durata complessiva del Progetto collettivo e descrivere la tempistica delle operazioni previste, compresa l’elaborazione di progetti specifici, l’ottenimento di autorizzazioni, la realizzazione degli investimenti, ecc.)

Data di avvio: giugno/2018 – 1^ fase
Data di conclusione: come da bando 31/12/2021

	I Anno di attività 2018												II Anno di attività 2019												III Anno di attività 2020												IV anno attività											
Operazioni / mese	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
Studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali, di piani ambientali, di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti ed elaborazione della strategia																																																
Attività di animazione della zona interessata																																																
Gestione della cooperazione																																																
Progettazione degli investimenti																																																
1.1 - Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole																																																
1.2 - Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e tutela dell’ambiente																																																
1.3 - Avviamento di imprese per attività extra-agricole nelle zone rurali																																																
1.4 - Investimenti nelle energie rinnovabili																																																
1.5 - Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali																																																
1.6 - Sviluppo di nuovi prodotti																																																
1.7 - Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale																																																
1.8 - Itinerari per la valorizzazione e la fruizione turistica del territorio rurale																																																
1.9 - Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale																																																
1.10 - Imboschimento e creazione di aree boscate																																																
1.11 - Investimenti diretti ad accrescere la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali																																																
Investimenti immateriali																																																
Attività promozionali e divulgative dei risultati																																																

6. PIANO FINANZIARIO

Stima dell'importo finanziario della strategia, ripartito per categoria di attività e intervento.

ALL. B - PIANO FINANZIARIO - 16.7 CAPOFILA SAN QUIRINO	1	2	3	4	5	6	7	8	9		10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21				
TIPOLOGIE DI INTERVENTI E SOTTOINTERVENTI	CAPOFILA S QUIRINO	PP1 AZZANO DECIMO	PP3 CORDENONS	PP6 PASIANO DI PORDENONE	PP7 PORCIA	PP8 PRATA DI PORDENONE	PP10 SACILE	PP12 ZOPPOLA	PP16 UNIUD	COSTO TOTALE PUBBLICI	PP45 IL NOCCIOLETO SRL SOC.AGR.	PP46 AZ.AGR. L'ACERO ROSSO	PP47 SOC.AGR. CIMOLAI SRL	PP48 AZ.AGR. DEL ZOTTO L.	PP49 SOC.AGR. LE QUATTRO STAGIONI	PP50 IL SEME SOC.COOP.AG R.ONLUS	PP51 NETTARE E AMBROSIA	PP52 SOC.AGR. CONZATO A.&C.	PP53 AZ.AGR. IL CASONE	PP54 AZ.AGR. EUGENIA SERMANN	PP55 SOC.AGR. S. F.A.M.A.S.S	PP56 COPROPA SOC. COOP. AGR.	COSTO TOTALE PRIVATI	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO	
(eliminare le righe delle voci di costo non pertinenti con il progetto)																										
Studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali, di piani ambientali, di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti ed elaborazione della strategia	50.500								66.000	116.500 €													- €	116.500 €	116.500 €	
Attività di animazione della zona interessata	28.800									28.800 €													- €	28.800 €	28.800 €	
Gestione della cooperazione	76.700									76.700 €													- €	76.700 €	76.700 €	
Attività promozionali e divulgative dei risultati	-								33.000	33.000 €													- €	33.000 €	33.000 €	
SUBTOTALE INTERVENTI (max 15% del totale ai sensi dell'art. 9, comma 3)	156.000	-	-	-	-	-	-	-	99.000	255.000 €													- €	255.000 €	255.000 €	
INVESTIMENTI FUNZIONALI ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA																										
a) Acquisto, costruzione, ampliamento e ristrutturazione di fabbricati produttivi										- €			200.000		198.000						183.200	63.500	644.700 €	644.700 €		
b) Acquisto di macchinari, attrezzature e impianti										- €	92.900			100.050				52.000				136.500	381.450 €	381.450 €		
SUBTOTALE INVESTIMENTI 1.1 - Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole		-	-	-	-	-	-	-	-	- €	92.900		200.000	100.050	198.000			52.000			183.200	200.000	1.026.150 €	1.026.150 €	410.460 €	
a) Realizzazione o ripristino di bordure arboree, arbustive e fasce di rispetto	34.000									34.000 €										9.295			9.295 €	43.295 €	43.295 €	
b) Ambienti misti macchia radura e ripristino di ecotoni	4.500									4.500 €										5.270			5.270 €	9.770 €	9.770 €	
c) Realizzazione pozze d'acqua e laghetti	30.000									30.000 €													- €	30.000 €	30.000 €	
SUBTOTALE INVESTIMENTI 1.2 - Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e tutela dell'ambiente	68.500	-	-	-	-	-	-	-	-	68.500 €										14.566			14.566 €	83.066 €	83.066 €	
a) Agricoltura sociale (fattorie sociali)										- €						21.200							21.200 €	21.200 €	12.720 €	
b) Fattorie didattiche										- €		103.800			136.400		199.500		26.000	35.800			501.500 €	501.500 €	357.700 €	
c) Agriturismo										- €								58.551		58.551			58.551 €	58.551 €	23.420 €	
SUBTOTALE INVESTIMENTI 1.5 - Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali		-	-	-	-	-	-	-	-	- €		103.800			136.400	21.200	199.500		84.551	35.800			581.251 €	581.251 €	393.840 €	
a) Interventi edilizi per il recupero, l'adeguamento e il riuso di beni immobili destinati all'attività di erogazione di servizi di prima necessità					140.909			20.130		161.039 €						25.850							25.850 €	186.889 €	176.549 €	
b) Interventi edilizi per il recupero, l'adeguamento e il riuso di beni immobili destinati all'attività di erogazione di servizi con finalità sociale o per lo sviluppo di iniziative di integrazione socio-ricreativo e socio-culturale						20.000	125.920			145.920 €													- €	145.920 €	145.920 €	
c) Interventi finalizzati a realizzare o ad attrezzare spazi fisici da destinare a iniziative di integrazione socio-ricreativo e socio-culturale	41.602			24.653		2.500		18.609		87.364 €													- €	87.364 €	87.364 €	
SUBTOTALE INVESTIMENTI 1.7 – Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale	41.602	-	-	24.653	140.909	22.500	125.920	38.739	-	394.323 €						25.850							25.850 €	420.173 €	409.833 €	
abcd) Interventi per la realizzazione di itinerari intercomunali individuati su tracciati già esistenti e preferibilmente su viabilità a fondo naturale, compresa segnaletica e sistemazione aree, installazione attrezzature funzionali alla sosta, ecc.	110.095	159.091	304.727		181.818		63.001	24.532		843.264 €													- €	843.264 €	843.264 €	
f) Recupero, conservazione e adeguamento di strutture di piccola scala di pregio culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi		22.727		-						22.727 €													- €	22.727 €	22.727 €	
SUBTOTALE INVESTIMENTI 1.8 – Itinerari per la valorizzazione e la fruizione turistica del territorio rurale	110.095	181.818	304.727	-	181.818	-	63.001	24.532	-	865.991 €													- €	865.991 €	865.991 €	
Opere edilizie di recupero, riqualificazione e riuso di beni significativi dell'architettura rurale					140.909					140.909 €													- €	140.909 €	140.909 €	
SUBTOTALE INVESTIMENTI 1.9 – Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale	-	-	-	-	140.909	-	-	-	-	140.909 €															140.909 €	140.909 €
b) Arboreti naturaliformi costituiti esclusivamente da specie autoctone	10.000									10.000 €													- €	10.000 €	10.000 €	
SUBTOTALE INVESTIMENTI 1.10 - Imboschimento e creazione di aree boscate	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000 €													- €	10.000 €	10.000 €	
e) Piantagioni - impianto di specie arboree e arbustive forestali per la costituzione di strutture di orto boschivo "biodiverse" e per la creazione di un migliore microclima					3.636		4.880			8.516 €													- €	8.516 €	8.516 €	
f) Investimenti in servizi pubblici - investimenti che servano principalmente agli scopi dei servizi pubblici o ambientali, ma che possano anche portare benefici economici a lungo termine, come ad esempio, diradamenti e potature, piantagioni sotto-copertura o per la protezione del suolo			30.927		14.545		154.342	29.346		229.161 €													- €	229.161 €	229.161 €	
SUBTOTALE INVESTIMENTI 1.11 - Investimenti diretti ad accrescere la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali	-	-	30.927	-	18.182	-	159.222	29.346	-	237.678 €													- €	237.678 €	237.678 €	
Costi generali quali parcelle per consulenze legali e notarili, onorari di professionisti e consulenti, spese tecniche (inclusi studi e analisi ambientali) (max 10% del tipo di investimento)	23.020	18.182	33.545	1.347	48.182	-	34.814	9.262		168.352 €		10.380				2.500				3.420	15.320		31.620 €	199.972 €	183.222 €	
Investimenti immateriali creazione o implementazione di siti web, applicazioni multimediali, acquisizione di marchi, brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali	10.000									10.000 €													- €	10.000 €	10.000 €	
TOTALE GENERALE	419.217	200.000	369.200	26.000	530.000	22.500	382.958	101.879	99.000	2.150.754 €	92.900	114.180	200.000	100.050	334.400	49.550	199.500	52.000	84.551	53.786	198.520	200.000	1.679.436 €	3.830.190 €	3.000.000 €	

Informazioni aggiuntive

(eventuali)

Il **Comune di Pordenone** per contiguità geografica e territoriale è coinvolto nella strategia di sviluppo territoriale, partecipa e condivide il progetto ma non come partner o beneficiario in quanto comune "Polo Urbano".

Il partner PP13 ASS. N.5 partecipa alle attività senza utilizzare risorse del PSR

Come da allegato "attestato" del capofila risulta che n. 4 partner (non beneficiari) presenti in prima fase sono stati sostituiti da analoghi nella presente 2^a fase.

Allegati

- elaborato grafico di rappresentazione territoriale della proposta di strategia;
- fascicolo sulle specificazioni progettuali.

Luogo e data

San Quirino 28 gennaio 2019

Firma del capofila

(Il Sindaco dr. Gianni GIUGOVAZ)



N.B. al termine della compilazione ricordarsi di aggiornare il sommario.